

# A PIU' DI TRE SETTIMANE DALL'ORRENDA STRAGE DI MILANO E DAGLI ATTENTATI DI ROMA Venti domande ancora senza risposta

A pagina 7

**Agitata vigilia del «vertice a quattro»**

A pagina 2

## L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### I lavoratori decisi a difendere le conquiste salariali e democratiche

# I SINDACATI CONTRO LA REPRESSIONE

## Passo di Cgil, Cisl, Uil presso Saragat e Rumor

Una lettera di Novella, Storti e Ravenna al presidente della Repubblica - Chiesto un incontro col presidente del Consiglio - Le Confederazioni convocate da Donat Cattin per martedì - Denunciato un «palese tentativo di repressione generalizzata chiaramente rivolto a determinare una psicosi di intimidazione e di rappresaglia» - Primi scioperi nelle fabbriche contro le persecuzioni - Migliaia di denunce e di arresti - Decine di studenti frascinati davanti alla Magistratura

### Israele attacca un villaggio libanese



BEIRUT — Nuova spedizione punitiva israeliana in territorio libanese. Un'unità corazzata israeliana, varcata la frontiera, ha fatto irruzione nel villaggio di Kfar Kola, dove ha fatto saltare un posto di polizia e ha rastrellato l'abitato. Ventuno tra militari e civili strappati dai loro letti, alcuni di loro ancora in pigiama, sono stati condotti in Israele come ostaggi. Contemporaneamente, l'aviazione ha moltiplicato le incursioni contro villaggi e vie di comunicazione. Nella foto: i ventuno ostaggi, le mani legate dietro la schiena, vengono avviati verso un camion dagli assaltatori. A PAGINA 6

### UN ANNO DIFFICILE

È IN CORSO una strana polemica che tende a provocare una inversione delle parti: i comunisti sem- pre accusati di presentare una interpretazione catastrofica della realtà economica vengono oggi criticati per un loro picco ottimismo che li porterebbe ad attenuare la gravità delle attuali difficoltà economiche. Le dette e le forze che puntano ad una sollecita ricostituzione del centro-sinistra pre-feriscono nel quadro della loro campagna di adattamento politico una situazione economica prevalentemente dete-riorata ed avviata ormai sul- la china dell'inflazione. Per sbarazzarsi il terreno da ogni equivoco si tiene precisando che da parte nostra non si nutre certo illusione che il 1970 sarà un anno facile e che ogni miglioramento delle loro condizioni di vita richiede per contropartita e per di più un duro prezzo di lotte e di sacrifici.

Il punto del contrasto non è dunque quello di stier- mato o meno che il 1970 sarà un anno difficile ma di carattere delle difficoltà che dovranno essere affrontate. Secondo le condizioni ed i sforzi avocati ed interpretati l'origine delle difficoltà si- gnificative nel momento dei salari non dovrebbe deter- minare un aumento dei prezzi e per la riduzione dei profitti, anche una contra- zione della produzione. La campagna anti-inflazionista di Saragat e Rumor, in-vece, è un po' di politica di risparmio e di in- vestimenti, che si traduce nel ritorno alla vecchia

linea di compressione del credito e della spesa pubblica che colpisce anzitutto attraverso le prime drastiche riduzioni creditizie le piccole e le medie imprese. Si vorrebbe così nascondere che le gravi difficoltà economiche sono il risultato della politica seguita negli ultimi anni dai governi di centro-sinistra. Ma non deve essere per messo ai veri re- sponsabili dell'attuale situa- zione di trasformarsi in ac- cusatori.

L'ECONOMIA italiana su- perava da anni un periodo di sviluppo economico dete-riorato ed avviata ormai sul- la china dell'inflazione. Per sbarazzarsi il terreno da ogni equivoco si tiene precisando che da parte nostra non si nutre certo illusione che il 1970 sarà un anno facile e che ogni miglioramento delle loro condizioni di vita richiede per contropartita e per di più un duro prezzo di lotte e di sacrifici.

La lotta dei lavoratori non è fatta come la loro. Il loro è un fatto che si è verificato in un momento di crisi politica e di crisi economica. La lotta dei lavoratori non è fatta come la loro. Il loro è un fatto che si è verificato in un momento di crisi politica e di crisi economica.

La lotta dei lavoratori non è fatta come la loro. Il loro è un fatto che si è verificato in un momento di crisi politica e di crisi economica.

La lotta dei lavoratori non è fatta come la loro. Il loro è un fatto che si è verificato in un momento di crisi politica e di crisi economica.

La lotta dei lavoratori non è fatta come la loro. Il loro è un fatto che si è verificato in un momento di crisi politica e di crisi economica.

La lotta dei lavoratori non è fatta come la loro. Il loro è un fatto che si è verificato in un momento di crisi politica e di crisi economica.

### 300 denunciati solo a Milano

MILANO 3. Secondo i dati attendibili alla Procura della Repubblica di Milano sono in corso 97 procedimenti penali contro trecento lavoratori per fatti collegati alle lotte recenti. Altre denunce riguardano manifestazioni di strada e occupazioni di scuole. Nel mese di dicembre solo a Milano sono stati denunciati per violenza privata minacce dan- neggiamenti ed altri reati no- ve dipendenti delle officine meccaniche di Segrate tre del- la ditta Petit Pierre ventinove della SIT Siemens ventidue del- l'Istituto professionale I Stato Fronte Marcelliano della Mafra. Di fronte a questo tentativo di trasformare i sacrosanti e civili scioperi degli scorso mesi

### In clinica a Sant'Illario d'Enza Papà Cervi: leggero miglioramento

Le sue condizioni permangono comunque gravi - Numerosi messaggi augurali



REGGIO EMILIA, 3. Sono lievemente migliorate le condizioni di Alcide Cervi, padre dei sette fratelli frucidati dai nazifascisti ricoverato ieri sera in una clinica di Sant'Illario d'Enza in seguito ad un'improvvisa recrudescenza dei disturbi circolatori e respiratori che lo affligge da tempo. La prognosi rimane, tuttavia, riserbata. Sta man- dando l'informo ha ricevuto la visita del presidente della Camera dei Deputati Sandro Perini. Telegrammi augurali sono pervenuti ad Alcide Cervi da parte di personalità politiche ed esponenti della Resistenza e della presidenza dell'Alleanza nazionale dei Contadini.

### Il delitto alla fine di una corsa da Firenze a Poggibonsi

# Giovane tassista ucciso mentre scriveva il nome dell'assassino



Gli investigatori esaminano il cadavere di Vincenzo Magheri all'interno del taxi

La vittima che è stata trovata nella sua auto parcheggiata in una stradina periferica, si trovava ancora in mano una penna ed aveva accanto una torcia e citta. Proprio come se stesse per prendere appunti quando il feroce colpo di due pistole l'ha at- tonito e allo spale- re.

L'individuo che ha noleggiato la vettura sulla piazza della stazione Fiorentina è stato visto per qualche istante da un altro tassista.

A pagina 5

certe forze  
LA Na on ai Firen- ze ha ritrattato il segretario della DC onore- vole Forlani al quale ha chiesto tra l'altro figura- re se non glielo avrebbe denunciato se egli Forlani si senta di escludere che il PCI possa contri- buire alla democrazia. Il segretario democristiano ha risposto che non era in grado di escludere che il PCI possa contribuire alla democrazia. Il segretario democristiano ha risposto che non era in grado di escludere che il PCI possa contribuire alla democrazia.

Giorgio Amendola (Segue in ultima pagina)